

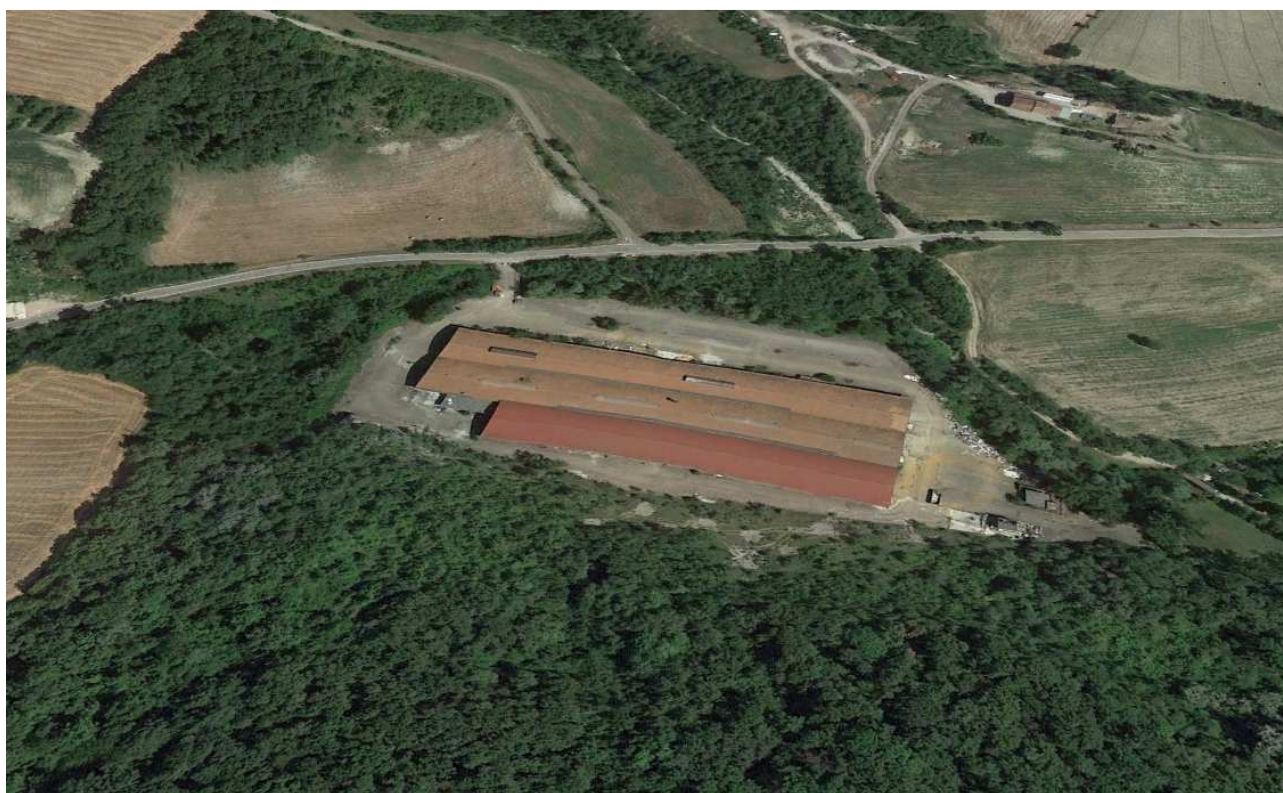


**COMUNE DI VIANO**  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**RUE** | **REGOLAMENTO  
URBANISTICO ED EDILIZIO**

# VARIANTE SPECIFICA 2017

(L.R. 24 marzo 2000, n.20 - artt. 29 e 33)



## RELAZIONE –MODIFICHE NORMATIVE

**Comune di VIANO**

Il Sindaco  
Giorgio Bedeschi

L'Assessore all'urbanistica  
Alberto Montecchi

OIKOS Ricerche Srl  
Alessandra Carini  
Roberto Farina  
Antonio Conticello

*Comune di Viano:*  
Emanuela Fiorini  
Cristina Moschetti

**GIUGNO 2018**

<b>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</b>			
Adozione	Del. C.C. n. 30 del 28.04.2004	Approvazione	Del. C.C. n. 26 del 7.09.2006
<b>VARIANTE 2017 AL REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</b>			
Adozione	Del. C.C. n 17 del 09.03.2018	Approvazione	Del. C.C. n ..... del .....

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### LA VARIANTE SPECIFICA 2017 AL RUE

#### ***Premessa: La Variante 2017 al PSC da cui si origina la Variante al RUE***

La società Elettric80 SpA, con sede in Viano Capoluogo, ha presentato una proposta di accordo ex articolo 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. con l'obiettivo di aggiornamento della situazione vincolistica relativa ad un'area di proprietà situata in comune di Viano, località Faggiano, e di conseguente modifica normativa. Le modifiche hanno l'obiettivo di consentire nell'area in oggetto la ristrutturazione dello stabilimento esistente per l'insediamento di proprie attività.

Elettric80 SpA è una società specializzata nella creazione di soluzioni automatizzate per aziende produttrici di beni di largo consumo, in particolare nei campi del cibo, delle bevande e dei tessuti, e in ambiti diversificati come industrie del comparto ceramico e della plastica. Al momento la società ha già in corso un ampliamento della sede produttiva, ma necessita di ulteriori spazi per la realizzazione di un nuovo stabilimento con annessi uffici per la produzione di componenti ed impianti di mecatronica, settore in cui si integrano la meccanica, l'elettronica e l'informatica al fine di automatizzare i sistemi di produzione per semplificare il lavoro umano.



Fig. 1 Vista dell'attuale stabilimento a Viano Capoluogo (sopra) e localizzazione dell'area oggetto di variante (sotto)

La Variante Specifica 2017 al PSC riguarda pertanto la modifica cartografica e normativa del PSC per l'ambito APC.S situato a nord del Capoluogo in località Faggiano, lungo il torrente omonimo, in recepimento dell'accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sottoscritto in data 19/10/2017 dal Comune di Viano e dalla Ditta Elettroc80 SpA.

La variante comporta anche la modifica alla tav. P6 del PTCP vigente della provincia di Reggio Emilia al fine di rettificare il perimetro e la classificazione della frana che interessa l'area nel piano vigente. Nello specifico, la variante al PTCP attiene solo alla riclassificazione del corpo di frana attiva e alla diversa perimetrazione dei terrazzi "Ee" ed "Em" (cfr. tav. P6)-

Si fa notare inoltre che nella cartografia è rappresentato il rio Faggiano nel tracciato rettificato: tale rettifica è avvenuta prima dell'adozione del PTPR e prima del PTCP '99 così come verificabile dalle foto aeree del 1994, anche se non riportata nella CTR. La rettifica è invece presente nel DBT attuale. Di conseguenza, ai sensi del comma 5, art. 2 delle NA del PTCP, nello stralcio cartografico di proposta di modifica della tav. P6 del PTCP è stato indicato il tracciato nello stato attuale (rettificato), così come nelle tavole del PSC 1.2, 2.2, 3.2 e 4.2.

La variante al PSC comporta in sintesi:

- modifica dell'art. 47. "Modalità di attuazione degli ambiti APC" delle norme del PSC
- modifica della Tav. 1.2 del PSC vigente
- modifica della Tav. 2.2 "Tutele e vincoli di natura ambientale" per l'area in oggetto
- modifiche alle tavv. 3.2 e 4.2 (come detto sopra).

La modifica normativa è finalizzata al superamento della norma del PSC vigente che classifica l'area all'interno degli "ambiti specializzati esistenti nei quali sono previste specifiche limitazioni alle attività insediabili", escludendo nel caso in oggetto la possibilità di sostituzione dell'attività insediata alla data di adozione del PSC. La Variante prevede la possibilità di sostituzione dell'attività precedente con altra a minor impatto ambientale.

La variante al PSC prevede inoltre una perimetrazione dell'ambito leggermente diversa, in modo da tenere conto dello stato di fatto dei luoghi. Tale perimetrazione comprende anche, a nord, un'area demaniale, per la quale dovrà essere effettuata la richiesta dell'apposita concessione.

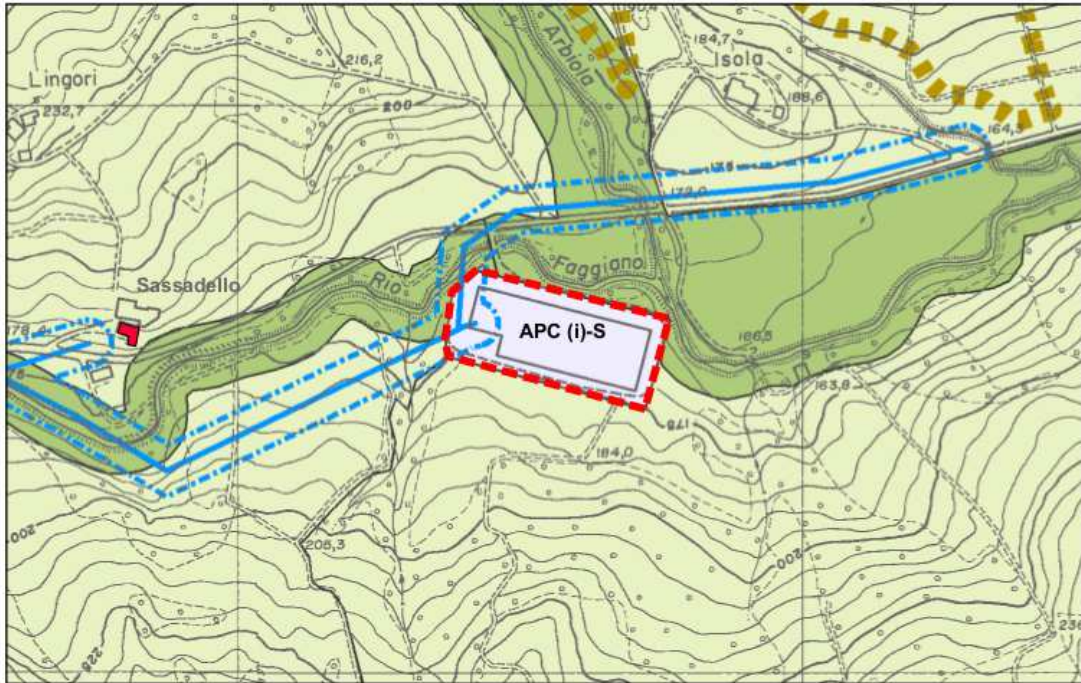
<b>Modifica all'art. 47 delle NORME del PSC</b>	
<b>Art. 47 comma 6 – Testo vigente</b>	<b>Art. 47 comma 6 - Proposta di variante</b>
<p>6. Con la sigla APC(i)-S si identificano ambiti specializzati esistenti nei quali sono previste specifiche limitazioni alle attività insediabili. Essi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— APC(i)-S San Giovanni di Querciola sud (latteria sociale): sono ammesse solo attività manifatturiere industriali o artigianali del settore agroalimentare e conserviero.</li> <li>— APC(i)-S Tabiano (latteria sociale): sono ammesse solo attività manifatturiere industriali o artigianali del settore</li> </ul>	<p>6. Con la sigla APC(i)-S si identificano ambiti specializzati esistenti nei quali sono previste specifiche limitazioni alle attività insediabili. Essi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— APC(i)-S San Giovanni di Querciola sud (latteria sociale): sono ammesse solo attività manifatturiere industriali o artigianali del settore agroalimentare e conserviero.</li> <li>— APC(i)-S Tabiano (latteria sociale): sono ammesse solo attività manifatturiere industriali o artigianali del settore</li> </ul>

<p>agroalimentare e conserviero.</p> <p>— APC(i)-S T.Faggiano – T.Arbiola: è ammessa la sola attività insediata alla data di adozione del PSC. Al termine di tale attività potranno essere individuate, previa apposita variante al PSC, le destinazioni possibili per l'area.</p> <p>Gli interventi in questi ambiti (esistenti) sono disciplinati dal RUE.</p>	<p>agroalimentare e conserviero.</p> <p>— APC(i)-S T.Faggiano – T.Arbiola: è ammesso il recupero ad usi produttivi dello stabilimento esistente. La sostituzione dovrà avvenire con attività a minor impatto ambientale.</p> <p>In fase attuativa è fatto obbligo di salvaguardare una fascia della profondità di 10 m. dal bordo della scarpata del Rio Faggiano (ai sensi dell'art. 40 c. 10 del PTCP e dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006), e di ripristino a suolo naturale per le porzioni attualmente impermeabilizzate, con obbligo di congrua estensione della fascia verde, già prevista lungo il Rio Faggiano, ricomprendendo l'area interessata dalla piena duecentennale, con un adeguato margine di sicurezza, inibita all'uso produttivo ed alle attività connesse.</p> <p>Inoltre le prescrizioni contenute nella relazione geologico-sismica allegata alla Variante 2017 al PSC (cap.4 lett. e) hanno carattere di cogenza per la fase attuativa; in tale fase gli approfondimenti geologici potranno condurre ad ulteriori misure di mitigazione.</p> <p>Gli interventi in questi ambiti (esistenti) sono disciplinati dal RUE.</p>
--	---

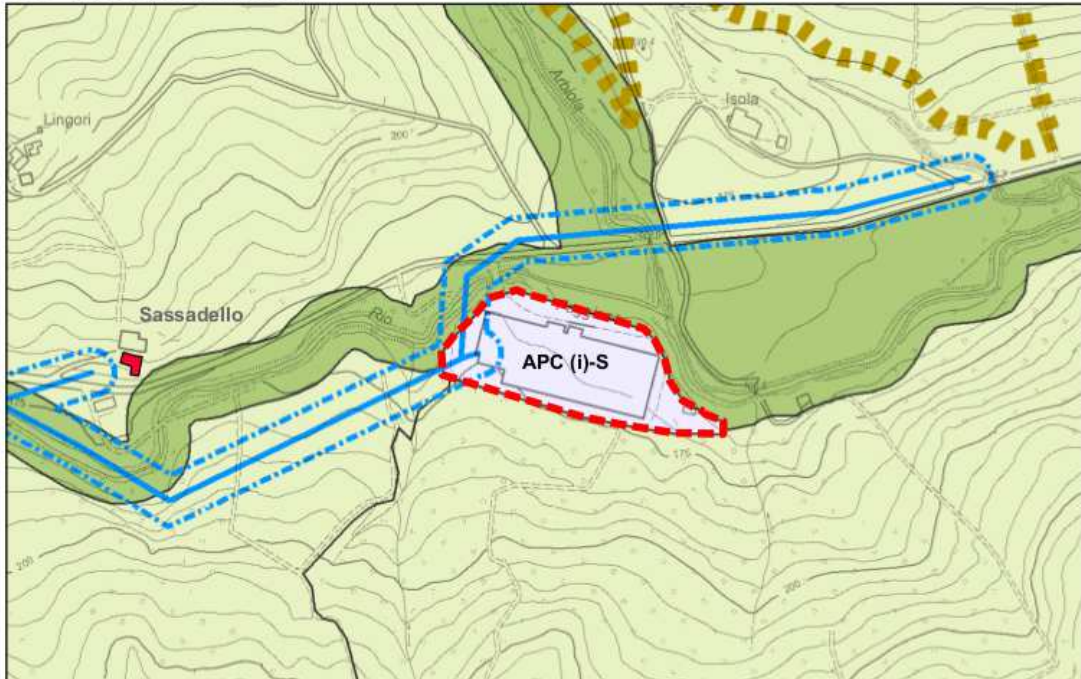
<b>Modifica all'art. 9. Invasi e alvei dei corsi d'acqua (art. 41 - ex art 12 - PTCP)</b>	
Art. 9 comma 1 – <b>Testo vigente</b>	Art. 9 comma 1 – <b>Correzione di errore materiale</b>
<p>1. Gli "Invasi e alvei dei corsi d'acqua" individuati nella Tav.2 del PSC come "Aree di valore naturale e ambientale", costituiscono l'ambito di applicazione dell'art.12 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (...)</p>	<p>1. Gli "Invasi e alvei dei corsi d'acqua" individuati nella <b>Tav.1</b> del PSC come "Aree di valore naturale e ambientale", e nella Tav. 4.2 costituiscono l'ambito di applicazione dell'art.41 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (...)</p>

Modifica della Tav 1.2 del PSC "Ambiti e trasformazioni territoriali"

PSC vigente (Scala 1:5000)



PSC variato (Scala 1:5000)



**La Variante specifica al RUE conseguente alla Variante 2017 al PSC**

Le modifiche contenute nella presente Variante specifica al RUE sono conseguenti alla Variante al PSC, e consistono in:

- Allineamento cartografico della tav. 1.6 del RUE alla tav. 1.2 del PSC – Ambiti e trasformazioni territoriali, per quanto riguarda la nuova perimetrazione dell'ambito APC(i)-S, e la sua corretta rappresentazione sulla base cartografica aggiornata (CTR) che riporta il nuovo corso rettificato del Rio Faggiano;
- Introduzione all'art. 52 delle Norme del RUE dei nuovi commi 2 e 3:

**Art. 52. APC(i)-S (Ambiti specializzati per attività produttive esistenti soggetti a limitazioni nel tipo di attività)**

1. In questi ambiti si applicano, con le limitazioni previste dal PSC, i parametri di intervento definiti al precedente art. 49, commi 1, 2 e 3.

2. Al fine di limitare il consumo di suolo e di favorire il recupero del sito di attività dismessa, nell'ambito APC(i)-S Rio Faggiano – T. Arbiola nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia (così come definita dalle norme vigenti), fermo restando il limite della volumetria esistente (incrementata dei soli volumi tecnici conseguenti alle innovazioni introdotte per l'installazione di impianti tecnologici, per l'adeguamento alla normativa antisismica, alle norme sull'accessibilità e sull'efficientamento energetico), è consentito l'integrale utilizzo della Superfici Utile così realizzata, anche in deroga ai parametri di cui al comma 2 dell'art. 49 che precede, fermo restando che il parametro IP non potrà risultare inferiore a quello preesistente.

3. In applicazione dell'art. 47 comma 6 del PSC, nell'ambito APC(i)-S Rio Faggiano – T. Arbiola: è ammesso il recupero ad usi produttivi dello stabilimento esistente. La sostituzione dovrà avvenire con attività a minor impatto ambientale.

L'intervento di recupero dovrà salvaguardare una fascia della profondità di 10 m. dal bordo della scarpata del Rio Faggiano (ai sensi dell'art. 40 c. 10 del PTCP e dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006); è fatto obbligo di ripristino a suolo naturale per le porzioni attualmente impermeabilizzate.

In considerazione della modesta interferenza della perimetrazione dell'ambito con la cartografia del dissesto (limite della piena bicentenaria) è fatto inoltre obbligo di prevedere una congrua estensione della fascia verde, già prevista lungo il Rio Faggiano, ricomprendendo l'area interessata dalla piena duecentennale, con un adeguato margine di sicurezza, inibita all'uso produttivo ed alle attività connesse.

4. In fase attuativa hanno carattere di cogenza le seguenti prescrizioni contenute nella relazione geologico-sismica allegata alla Variante 2017 al PSC (cap.4 lett. e):

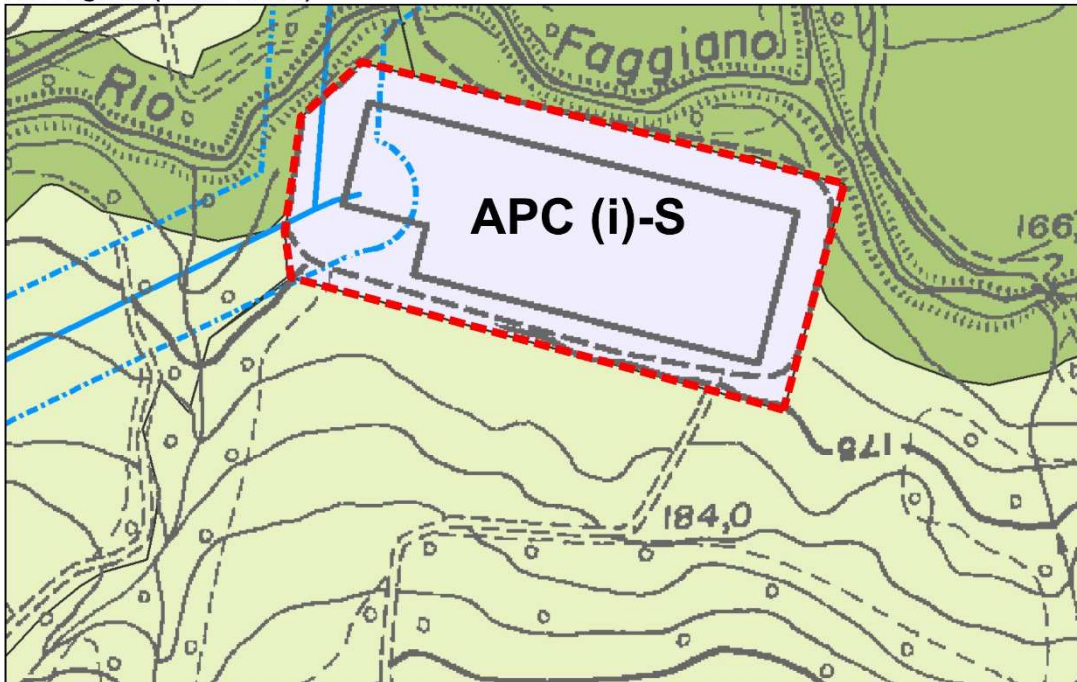
*e) l'eventuale attuazione del progetto di recupero del complesso industriale dovrà essere accompagnata dalle seguenti opere:*

- *ripristino della rete di fossi lungo il versante immediatamente a monte del piazzale, con recapito delle acque meteoriche nella rete di drenaggio naturale a valle del sito;*
- *manutenzione forestale dell'area boscata a monte del sito con eliminazione degli esemplari arborei secchi o caduti al suolo e realizzazione di una rete di scoline;*
- *realizzazione di un muretto in cls armato lungo il lato monte del piazzale, finalizzato a contenere eventuali modeste colate superficiali prodotte da eventi piovosi intensi.*

In tale fase gli approfondimenti geologici potranno condurre ad ulteriori misure di mitigazione.

Modifica della Tav 1.6 del RUE “Ambiti e trasformazioni territoriali”

RUE vigente (Scala 1:2000)



RUE variato (Scala 1:5000)

